

UDINE

Ecole des maitres: focus su Pasolini, Marx e Foucault

UDINE - (ap) Può il teatro interrogarsi sull'economia? Sì. Anzi, può far riflettere su un argomento che, pur importante, sembra ora espulso da una possibilità di rilettura: il capitale. È questo infatti il tema della 24ª edizione dell'Ecole des maitres, corso internazionale di perfezionamento teatrale che vede coinvolti il Ccs (capofila) assieme ai partner di Francia, Belgio, Portogallo, Croazia e della new entry Slovenia. Sostenuto per l'Italia dal Mibact e dalla Regione Fvg con un piano triennale, l'Ecole porta attori di vari Paesi europei e registi di fama a confrontarsi alla ricerca di un linguaggio comune. Maestro di quest'anno (nel ruolo che fu di Ronconi, Sprengelburd e Makras, per citarne alcuni) è il regista croato Ivica

Buljan, direttore della prosa del Teatro nazionale croato e impegnato, in autunno, a portare in scena a New York il Pilade di Pasolini, uno degli autori cardine della sua formazione. Buljan ha scelto Il Capitale di Thomas Piketty come tema su cui i 21 attori selezionati lavoreranno nel corso dell'Ecole che si terrà dal 16 al 27 agosto (giorno della lezione aperta al pubblico) al San Giorgio di Udine e dal 29 agosto all'8 settembre a Zagabria, seguito da uno spettacolo finale nei 6 Paesi coinvolti. «La mia idea è di interrogarci con gli strumenti teatrali sul tema del capitale - ha detto ieri il regista alla presentazione del workshop -. Il teatro non dà risposte, ma pone domande: da dove nascono le disuguaglianze? Ce

lo chiederemo intrecciando materiali teatrali con le riflessioni di grandi pensatori come Pasolini, Marx, Foucault». A illustrare l'iniziativa, il co-direttore artistico del Ccs Rita Maffei e il presidente, Alberto Bevilacqua, che ha ricordato come il fine dell'Ecole sia creare una cultura europea condivisa. «È la fotografia di quello che può essere l'Europa se si mette a fare l'Europa seriamente - ha detto la presidente della Regione, Debora Serracchiani - non è solo il luogo chiuso che vuole alzare muri, ma è anche quel luogo aperto che vuole mettere insieme intelligenze e culture per essere più forte nel contesto globale».

© riproduzione riservata